Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 7 Novembre 1914.* — Anno X — Num. 45

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cronaca cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Galgar successore di E. R. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 130 e Gallarin V. E., 28 Milano, telefono 21

La Riforma della Scuola

II.

In realtà, una scuola il cui ordinamento e i cui programmi non sono in corrispondenza alla preparazione e alla maturità colle quali gli alunni vi si presentano, ha in ciò solo un gravissimo difetto. Quindi, chi attribuisce alla insufficiente preparazione anteriore la responsabilità degli scarsi risultati di una scuola, viene a riconoscere la più grave manchevolezza di questa.

Per quanto riguarda la scuola media di primo grado, dal 1904 in poi si è convenuto di incolpare di tutto quel povero esame di maturità. Le ire si sono pian piano calmate, fortunatamente.

Non è per un miracolo che l'esame di maturità ha resistito alla valanga di contumelie che gli sono state scagliate contro; ha resistito perchè esso è indissolubile dal nuovo ordinamento della scuola elementare. Questa ha infatti bisogno di liberarsi per tempo di tutta la clientela diretta verso gli studi secondari e superiori, per assumere il carattere di scuola del popolo; e se un ministro debole avesse ceduto alle pressioni che da ogni parte venivano per l'abolizione dell'esame di maturità, il poco progresso fatto in Italia nell'ordinamento della scuola popolare sarebbe andato perduto.

Dobbiamo però riconoscere che, anche fra gli insegnanti secondari e superiori, coloro che si sono occupati con profondità di riforme scolastiche hanno difeso l'esame di maturità; e la stessa Federazione, che ha avuto sempre il merito di saper considerare il problema scolastico nella sua interezza e generalità, non è lasciata trascinare dal movimento, sebbene non vi sia recisamente opposta.

Ma nel fenomeno vediamo un altro indice della nostra resistenza a ogni tentativo di trasformazione della scuola. Logicamente, si sarebbe dovuto ragionare così: se la scuola elementare dà alla scuola media alunni meno maturi che per il passato (e ciò fa per un suo alto interesse), è necessario che la scuola media si modifichi nel suo primo grado, si faccia più umile, si adatti alla nuova scolaresca; o altrimenti è necessario che si costruisca un ponte fra l'esame di maturità e la scuola secondaria di primo grado, un corso intermedio che serva di complemento alla scuola elementare

Insomma, si sarebbe dovuto determinare un movimento per la riforma della scuola media di primo grado; e si ebbe invece un movimento contro la riforma popolare e democratica.

Ma è poi vero, giudicando serenamente, che all'esame di maturità, o meglio alla mancanza di coordinamento fra la scuola elementare e media apparsa dopo la riforma della scuola popolare, sia da attribuire tanta parte del disagio della scuola secondaria? Forse no. Forse l'esame di maturità si è prestato bene anche per il contrasto fra il nome e la cosa, per essere preso come responsabile di tutti i mali passati e presenti della scuola media, specialmente di primo grado; tanto più che la sua comparsa è stata contemporanea al grande incremento della popolazione scolastica, determinatore di un più basso livello e di un più accentuato disordine.

Dinanzi a un così imponente fenomeno la scuola media, non ha saputo fare altro che moltiplicare le classi aggiunte. Anche a queste è da attribuire grande parte dell'attuale disordine; il che non vuol dire affatto che le scuole che non hanno classi aggiunte diano risultati dei quali ci si possa dichiarare soddisfatti.

Le classi aggiunte sono una piaga specialmente perchè nulla si è fatto e si fa per disciplinarle. Colle continue scomposizioni e composizioni alle quali danno luogo, col fluttuare della loro popolazione studentesca e degli insegnanti loro assegnati, accentuano i difetti del nostro ordinamento. La libertà colla quale ciascuno di noi è obbligato o autorizzato a interpretare e svolgere il proprio programma quasi sempre indeterminato, spesso assurdo, coi libri di testo che hanno finito per dare alla materia uno sviluppo inverosimile e in pratica sono spesso diversi da sezione a sezione, *diventa un vero disastro per la scuola che ha molte classi aggiunte. Non parliamo dell'unità didattica, che è un mito orumque; parliamo della disgraziata condizione di quegli alunni che anno per anno mutano sezione e maestri.*

Invece di gridare contro le classi aggiunte, che evidentemente non si possono sopprimere, giacchè solo si possono evitare, con sdoppiamenti, gli istituti troppo numerosi, *occorre riformare i nostri ordinamenti scolastici sulla base di una più forte disciplina didattica*, alla quale anche noi insegnanti dobbiamo disporci a sottostare.

A qualche riflessione si presta anche l'eterna questione degli esami; si è risolta in diversi modi, e nessuno di questi è apparso appena soddisfacente.

Soppressi gli esami, si è gridato alla rovina della scuola, ci è sembrato che bastasse ristabilirli per ottenere dall'insegnamento frutti migliori e più duraturi, ristabiliti gli esami, se ne reclama l'abolizione. È vero che tanto il modo dell'abolirli che quello del ristabilirli non sono stati felici, ma possiamo essere certi di questo: finchè in una stessa classe si avranno tanti insegnamenti in generale a piccolo orario, finchè i programmi saranno pletorici e il tempo per svolgerli insufficiente, finchè gli scolari verranno a scuola non per cercarvi un nutrimento intellettuale e morale, ma per ingerire una quantità di materia a forza e per cimentarsi in una corsa con ostacoli, il problema di determinare le modalità per l'assegnazione di un voto di profitto alla fine di ciascun anno sarà sempre di risoluzione difficile; come facile sarebbe in una scuola bene ordinata.

Insegnanti, programmi, libri di testo, classi aggiunte, esami e così via sono tanti aspetti di un vasto problema che è quello della riforma generale, *ab imis*, dei nostri ordinamenti scolastici. Finchè non si affronterà questo, con spirito moderno, senza preconcetti, lontani dalle astrattezze come dall'utilitarismo, sarà opera vana tormentare la scuola con riformette parziali, che rimangono il più delle volte incomprese e provocano la reazione di chi dovrebbe applicarle.

E se poi un tale arduo problema non si vuole affrontare, si cessi almeno di proclamare ad ogni istante il fallimento della scuola media, di piangere perpetuamente sulla sua rovina; si abbia il coraggio di affermare che la scuola va bene, e che le accuse che le si muovono non sono altro che sfoghi di scolari bocciati e di famiglie inconsolabili. La inerzia lamentosa e indegna di un popolo civile.

In tema di calmiere

Leggiamo nella *Rassegna Comunale* un importante articolo, che, per riferirsi a una questione di palpitante attualità, crediamo meriti di venir segnalato ai nostri lettori. Argomento dell'articolo: *Il commercio al minuto e il prezzo giusto* nel quale l'autore illustra, con criterio obbiettivo, tutte o gran parte delle cause economiche le quali – al disopra e all'infuori della buona o cattiva volontà dei produttori e degli esercenti – creano i rialzi e i ribassi dei prezzi.

Nessuno può aver dimenticato le lagnanze fatte ad alta voce anche nella nostra città a proposito del *calmiere* e degli esercenti... affamatori. Ne abbiamo parlato ampiamente a suo tempo e da allora i malcontenti e le proteste si sono quietate. Ecco ora, in merito alla condannata cupidigia esercentesca come *causa-causarum* degli aumenti di prezzi, che cosa scrive la *Rassegna Comunale*:

« .... È di un altro pregiudizio, radicato profondissimamente nella opinione generale, vorremmo sgombrare la mente; che cioè il maggior prezzo del commercio al dettaglio derivi dal deliberato proposito dei rivenditori, contro i quali in tempo di crisi si scatena e si sfoga fatalmente l'ira popolare. Non già che noi vogliamo qui ed ora far la difesa dei cosidetti affamatori del popolo, gravi parole delle quali ben di rado si rende conto chi le pronuncia. Non c'importa proprio nulla degli incettatori e dei loro soci; ma egli è che tali giudizi passionali sono il portato di un facilismo e semplicismo pernicioso che impedisce quindi che a quel male si porti rimedio, come e per quanto è possibile.

E si ricordi anzitutto che la mala genia dei rivenditori rende pure un servizio non lieve al pubblico dei consumatori, non soltanto per la comodità data per l'acquisto di beni indispensabili alla vita, col minor dispendio cioè di tempo e di fastidio, ma soprattutto per la garanzia che sempre tali merci si possano comprare nella quantità e qualità voluta: tutto ciò è fatto a proprio rischio e pericolo dai rivenditori. Si pensi al lavoro enorme di attenzione, di calcolo, di vigilanza che richiede l'approvvigionamento di un esercizio; e che l'appovvigionamento di una grande città, fatica più completa e continua, è fatto appunto da commercianti, in gran parte non provvisti, con mirabile precisione.

Senonchè non pare che tale lavoro valga la grave spesa cui sopra accennavamo, e che i rivenditori prelevano sui prezzi di vendita. Il Chadwck osservava che è incredibile come, dato l'enorme sviluppo della tecnica dell'industria dell'agricoltura e del commercio, non siasi riuscito a trovare un sistema più economico per dare al consumatore la possibile appressione dei beni di consumo.

E la cosa recherà maggior meraviglia quando si consideri che se, da un lato è enorme la spesa pel servizio di circolazione e distribuzione di tali beni, superiore al costo di produzione dei beni stessi, dall'altro lato la spesa in gran parte non va a vantaggio di nessuno, poichè ai tanto disprezzati rivenditori viene ben poco... Il resto va perduto nelle immense spese generali e speciali dei numerosissimi esercizi di rivendita; è una vera distruzione di ricchezza dunque che si opera, e non già lo sfruttamento di una classe su un'altra, dato e non concesso che i rivenditori costituiscano una classe e i consumatori un'altra!

Il fatto è stato proficuamente rilevato da quanti si sono occupati della materia - ma è anche di osservazione quotidiana. Di solito il rivenditore al minuto ha tutt'altro che le caratteristiche dell'animale di rapina, dell'affamatore: è anzi una delle più pacifiche e tardigrade bestie del mondo economico, che si contenta di vivacchiare, oziando nel piccolo negozio, nell'aspettare il cliente anche lui pacifico e tardigrado, che pagherà l'imposta sulla sua stessa ed altrui indolenza. Poichè è ben vera l'osservazione del Lorey Beaulieu che il numero dei piccoli commercianti è grande nelle popolazioni molli e indolenti per la doppia ragione che solo gli indolenti possono scegliere una professione in gran parte parassitaria e che non dà speranza di conseguimento di agi, e perchè solo le popolazioni senza iniziativa e prive di energia possono sottomettersi ad un onere gravissimo senza tentare un più razionale ed economico sistema di acquisto dei beni di prima necessità

In generale perciò l'accusa di sfruttamento fatta alla classe degli esercenti, e cioè che la funzione da essi esercitata, funzione certamente utilissima ed anzi necessaria perchè è nel fatto richiesta, è vera soltanto nel senso che tale funzione potrebbe essere attuata con altri mezzi meno costosi dalla società. Non già nel senso usuale di sfruttamento da quelli operato di particolari condizioni di mercato di monopoli parziali, di ricettazioni, di sindacati e di altre male arti. „

Variazioni scolastiche

Da un egregio amico, il quale è molto addentro nelle questioni scolastiche che interessano la Provincia e il Circondario nostro, ci viene segnalato, con preghiera di riprodurlo, il seguente profilo *apparso nella battagliera* Critica Magistrale *di Milano e che riguarda non tanto la persona diremo così privata, quanto l'opera professionale e i metodi del R. Ispettore addetto all'ufficio scolastico, sig. cav. Tullio Fontana.*

*Naturalmente, riproducendolo, per quanto può interessare gli insegnanti del circondario lettori dell'*Unione *noi ne lasciamo ogni responsabilità alla* Critica Magistrale:

Il Cav. Tullio Fontana.

Il cav. Tullio Fontana, R. Ispettore addetto all'Ufficio scolastico, imperversa alla brava sulle cose scolastiche della Provincia di Milano.

La legge è lui; il regolamento è lui; la giurisprudenza è lui; l'autorità amministrativa è lui; l'autorità tutoria è lui; lui e sempre e sopratutto lui. Gli altri non hanno voglia nè maniera di apprestargli una camicia di forza. E non ci vorrebbe di meno!

Se noi non fossimo per esperienza convinti che l'autorità non vigila l'autorità, nè tanto meno rende giustizia in suo confronto, grideremmo soccorso al Ministero perchè ci liberasse da questo padroncino; però noi ci guarderemo bene dal porre la ragione nelle reti insidiose dell'omertà contenziosa.

.... Lui biascica di diritto dei Comuni e degli insegnanti come la consueta cicca.

Lui consiglia cambi e rinunzie, o buon per chi l'ascolta!

Lui nega e concede a piacer suo promozioni da soprannumero a titolare.

Lui allunga la mano sul diritto di un Comune che apre una scuola facoltativa e vuol nominare un insegnante provvisorio.

Lui obbliga un comune autonomo ad aprire un concorso dopo i termini legali.

Lui, nel proporre o negare l'approvazione di deliberazioni comunali, non si contenta di vedere se siano o meno nell'orbita del diritto, ma pretende che siano nell'orbita delle sue simpatie o nell'orbita delle simpatie di qualche simpatico compare.

E tutta questa tracotanza non si accanisce solo contro i comunelli minori: il nostro uomo stroscia la fontana delle sue grazie pur sul Comune di Milano.

Guglielmone o Padreterno?

★★★

come si poteva dire qualche tempo fa — notevolmente migliorato, ma si può, ormai considerare in via di completa guarigione. Egli ritorna ancora — e con fede sempre immutata, e con spirito sempre alacre — alla vita professionale e politica, riprendendo quei rapporti si può dire quotidiani col suo Collegio che gli sono tanto cari e la cui forzata interruzione, durante i lunghi mesi di malattia, gli è stata tanto dolorosa. Non sono facilmente traducibili le espressioni di affetto che l'insigne parlamentare, onore e vanto del nostro collegio, ha avuto per i suoi vecchi, fedeli elettori di Gallarate e frazioni che si sono battuti con lui e per lui in tante belle e vittoriose battaglie.

IN CITTÀ

UNA QUERELA che tarda a venire.

I nostri lettori ricorderanno certamente l'articolo che, sotto il titolo: " *Uno scandalo clericale?* „ abbiamo pubblicato nell'*Unione* del 5 settembre u. s. Quel nostro articolo ci procurava dall'*Eco del Gallaratese* — sempre benevolo e onesto verso di noi — il titolo di " riscreatori di scandali „ (n. 12 settembre dell'*Eco*) e la minaccia non larvata, ma esplicita di una querela penale. Assicurava infatti l'*Eco*, che quel " certo sacerdote „ da noi così trasparentemente designato, avrebbe provveduto " alla tutela del suo onore sia in via ecclesiastica, che in via penale „ (Dall'*Eco* del 12 settembre citato copra). A nostra volta (*Unione* del 19 settembre u. s.) scrivevamo: " Della via ecclesiastica non ci importa. Per quanto riguarda la... *via penale* poichè molto probabilmente l'*Eco* vuol annunciare con queste parole una querela del... *certo Sacerdote* contro di noi, non possiamo astenerci dal rilevare come sia *molto strano* che un galantuomo, prete per giunta, così geloso del proprio onore, faccia annunciare una querela e poi tardi tanto a sporgerla, perchè a tutto oggi, *dopo quindici giorni dalla pubblicazione del nostro articolo, non ci consta che alcuna querela sia stata presentata contro di noi.*

Comunque, pronti sempre ad assumere la responsabilità di quanto diciamo e scriviamo, attendendo, *anche se notevolmente in ritardo*, l'annunciata querela, che sarà *indubbiamente* accompagnata dalla piena facoltà della prova, sospendiamo *per ora* la polemica, non senza il proposito di tornare diffusamente sull'argomento quando e se sarà del caso „.

Questo articolo rimase senza alcuna risposta. Evidentemente il " certo sacerdote „, e con lui l'*Eco del Gallaratese* hanno ritenuto più prudente limitarsi alla platonica minaccia! Tanto vero che i quindici giorni di ritardo alla notificazione della querela, lamentati nel nostro articolo, ***son diventati due mesi***! Non commentiamo! Ci sia permesso però di rilevare che — a quanto ci consta — nessun processo canonico ha avuto luogo — nè alcun provvedimento ecclesiastico — nonostante i ripetuti interrogatori e le esaurienti inchieste — è stato preso. Tanto pubblichiamo, ad edificazione del buon gregge cattolico gallaratese.

Don Federico Tettamanti irrevocabilmente dimissionario.

Leggiamo, confinata a piedi d'una terza colonna in seconda pagina dell'*Eco del Gallaratese*, in un minuscolo corpo 7 corsivo, una lettera con la quale il reverendo sacerdote don Federico Tettamanti rassegna le sue dimissioni da collaboratore di quel giornale.

E perchè? Per " ragioni di salute e di famiglia „, scrive don Tettamanti; per " ragioni serie e gravi „, dice il direttore Giuseppe Cappellini (oh, chi si vede!?) nel suo breve e sgrammaticato commento.

Noi osserviamo che *ufficialmente* il don Tettamanti noto, notissimo a Gallarate e... circondario per altre caratteristiche, ha sempre negato - specialmente quando c'erano responsabilità da assumere - di far parte della redazione dell'*Eco del Gallaratese*; anzi, in un processo di non antica memoria, ch'egli avesse una parte così notevole nel giornaletto clericale, è stato da lui categoricamente escluso davanti al Tribunale di Busto Arsizio. Sincerità tettamantiana!

Deliberazioni di Giunta

La Giunta nella sua adunanza del 3 corr. fra l'altro:

Ha preso atto della rinuncia della signora Lucia Mealli alla nomina di Insegnante in soprannumero e d'urgenza ha proceduto alla nomina del Maestro Giuseppe Vassalli di Affori;

Ha incaricato la Direzione Didattica di predisporre uno schema di nuovo Regolamento Organico per il personale addetto alle Scuole Elementari;

Ha trattato con la Direzione degli Asili Ponti per l'esercizio dell'Asilo di Arnate e per il cussidio comunale 1915;

Ha approvato la pianta organica delle farmacie esistenti in Comune e legittimabili a sensi di legge;

Ha deliberato in forma di Consiglio lo stanziamento della sovrimposta comunale nel Bilancio 1915;

Ha nominato il Sindaco ed i signori geom. Moroni, rag. Sanna, ing. Servi e rag. Boldi a comporre la Commissione Giudicatrice del concorso bandito ai posti di 2° applicato all'Ufficio di Ragioneria e di 2° assistente all' Ufficio Tecnico.

Ha stabilito di aumentare di un centesimo la meta del pane.

La nuova meta del pane.

In seguito al notevole rialzo del prezzo delle farine i prestinai hanno chiesto alla Giunta Municipale l'aumento del prezzo del pane di due centesimi.

La Giunta Municipale, esaminati i bollettini del mercato panario e fatti i debiti confronti coi calmieri e cogli analoghi provvedimenti applicati nei comuni del Circondario e della Regione, si è convinta che per ora è sufficiente l'aumento di un solo centesimo. Ha approvato perciò la nuova mèta del pane come appresso:

Pane bianco di farina di frumento prima qualità . .	al kg. L. 0.45
Pane misto	» » 0.42
Pane giallino . . .	» » 0.35

* * *

I prezzi degli altri generi alimentari sono i seguenti:

a) Legumi e Cereali:	
Farina di frumento . . .	» 0,45
» gialla bergamasca . .	» 0,30
» » nostrana . .	» 0,25
Pasta nostrana . . .	» 0,45
» di semola 1ª qualità .	» 0,60
» » 2ª » .	» 0,55
Riso comune	» 0,38
Risone	» 0,45
Risone extrafino . . .	» 0,50
b) Carni fresche:	
Manzo - parte scelta con giunta	» 1,80
» - » media » »	» 1,50
Soriana 1ª qualità - parte scelta con giunta	» 1,50
Soriana - 1ª qualità - parte media con giunta	» 1,40
Soriana - 2ª qualità - con giunta	» 1,10
Vitello - parte media. » »	» 2,30
Carne equina (polpa) . .	» 1,10
» » (tritata) . .	» 0,90
Carne suina	» 2,50
c) Salami, Formaggi e Burro:	
Salame all'aglio da cuocere .	» 1,80
» cotto comune . .	» 2,50
» crudo . . .	» 3,50
Formaggio quartirolo comune .	» 1,80
» Gorgonzola . .	» 2,—
» Grujera nostrano .	» 2,30
» grana comune . .	» 2,50
» Parmigiano . .	» 3,50
Grasso di maiale . .	» 1,20
Lardo nostrano e pancetta .	» 2,—
Burro comune (in più del listino di Milano)	» 0,40
d) Olio e Zucchero:	
Olio di lino . . .	» 1,40
» di sesamo . . .	» 1,70
» Olio extrafino . .	» 2,50
Zucchero pilè in grana . .	» 1,35
» segato . . .	» 1,45

Popolazione scolastica.

Gli alunni inscritti nel corrente anno alle tre classi della nostra R. Scuola Tecnica Ponti sono in tutto 261 ripartiti in otto sezioni: cinque maschili e tre femminili.

Nel prossimo numero daremo notizie riguardanti le iscrizioni alle scuole elementari ed alle altre istituzioni scolastiche e professionali della città.

Il nuovo asilo di Arnate.

Le inscrizioni a questo nuovo asilo, raccolte in questi giorni, raggiungono di già la settantina e senza dubbio aumenteranno ancora. Come si vede, la nuova istituzione soddisfa un bisogno vero e sentito degli abitanti del sobborgo di Arnate. Fra pochi giorni sarà ultimato a cura del Comune l'allestimento delle due aule a pian terreno dell'edificio scolastico destinate a sede provvisoria dell'asilo, e presto potrà iniziare il suo provvido funzionamento la Direzione del Consiglio amministrativo degli Asili Ponti.

A proposito anzi dell'asilo di Arnate veniamo informati che la Giunta ha iniziato e — a quanto pare — condotto a buon punto, opportuni uffici allo scopo di ottenere che il fabbricato costruito ad uso di asilo dal sig. Cesare Garegnagni di Arnate e da questi ceduto, come è noto, al Rev. Parroco di Arnate e Prevosto di Gallarate, venga ceduto all'amministrazione degli Asili Ponti.

Terremo informati i nostri lettori dell'esito di queste pratiche che la Giunta Municipale sta premurosamente compiendo per assicurare una sede adatta e degna all'asilo di Arnate, nell'interesse e per il bene di quella popolazione.

Leva sulla classe 1895.

Il R. Sottoprefetto del Circondario cav. avv. Guido Farello, in conformità dell'ordine emanato dal Ministero della Guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva, con pubblico manifesto 1 novembre corr. ha notificato che i giovani nati nell'anno 1895 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento in questo capoluogo di circondario nei giorni seguenti: Mandamento di Busto Arsizio dal 10 al 25 novembre p. v. - Mandamento di Gallarate dal 25 al 30 novembre p. v. - Mandamento di Rho dal 2 al 8 Dicembre p. v. - Mandamento di Saronno dal 10 al 18 dicembre p. v. - Mandamento di Somma Lombardo dal 19 al 28 dic. p. v.

Adunanza del Patronato Scolastico.

I membri del Patronato Scolastico sono convocati oggi alle ore 16,30 nella sala dell'on. Giunta Municipale per la nomina dei delegati per il Consiglio di amministrazione.

Conseguimento di brevetto.

Siamo lieti di poter pubblicare che al maresciallo aviatore Ettore Morazzi, della *Scuola di Cascina Malpensa*, è stato rilasciato dal competente Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in data 14 ottobre scorso N. 146516, il brevetto relativo al dispositivo da lui ideato pei motori d'aviazione e del quale noi abbiamo già dato notizia nel nostro numero del 3 u. s.

Apprendiamo con grandissimo piacere dell'accordatogli brevetto e teniamo ad esprimere all'egregio Maresciallo Morazzi le nostre più vive e cordiali congratulazioni.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1. al 31 ottobre 1914:

Nuovi soci iscritti durante il mese N.	1
Totale dei soci a tutto il 31-10-14 »	442
Libri dati in lettura . . . . »	1330
Lettori { Maschi . . . . . »	567
Lettori { Femmine . . . . »	500

Donarono libri: il Comune di Gallarate, i signori: Carlo Riganzoli, Periele Bonomi, Domenico Ferrario, Giuseppe Macchi e la signora Maria Tranchinetti.

2° Elenco dei nuovi libri acquistati.

Federico Confalonieri - *A. d'Ancona.* — Memorie d'Africa - *O. Baratieri* — Alcuni episodi della guerra del Veneto - *M. Degli Alberti.* — Mazzini - *G. Bovio.* — Memorie politiche - *F. Orsini.* — Legislazione sociale - *Cabrini.* — L'Italia economica - *N. Colaianni* — Tragedie scelte - *Enripide.* — Lezioni di eloquenza - *U. Foscolo.* — Opere minori - *G. Boccaccio.* — Poesie Predantesche - *G. Bertacchi* — Fiori brumali - *R. Quaglino.* — I fiori del male - *C. Baudelaire* — I disonesti - *G. Rovetta.* — Cuore infermo - *M. Serao.* — Waterloo - *Erckmann Chatian.* — La famiglia Danielis - *M. Tarugi* — Un idillio tragico - *P. Bourget.* — Ferita al cuore - *G. Mary.* — Estremi Aneliti - *C. Arrighi.*

* * *

Per i ragazzi. Entrando nella vita - *E. Conti.* — E va... e va... - *E. A. Berta.*

* * *

Corso accelerato di stenografia. — Verso la metà del corr. mese l'esimia Prof. signorina Giaele Ferraresi inizierà un corso accelerato di Stenografia.

La nostra Giunta Municipale, sempre pronta ad incoraggiare le buone iniziative, ha già dato a questa il suo appoggio e le lezioni si svolgeranno in un locale del nuovo palazzo delle Scuole Secondarie.

Sappiamo che ad esse parteciperà un buon numero di giovani tanto più che l'orario sarà compilato in modo che le ore di lezione non abbiano ad intralciare le eventuali ore d'ufficio.

Noi vediamo con grande piacere il lieto successo di questa iniziativa anche perchè la Stenografia è diventata ora una delle più importanti materie nel commercio.

Per le iscrizioni e per gli schiarimenti del caso basterà rilasciare il proprio indirizzo alla signorina prof. Giaele Ferraresi, Palazzo delle Scuole Secondarie, Città.

STATO CIVILE

dal 27 Ottobre al 5 Novembre 1914.

NATI 7

Maschi N. 5 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Rossi Carlo carrettiere con Zocco Ramazzo Angela, casalinga — Aliverti Ettore, muratore con Piotti Giuseppina, tessitrice — Galetti Annibale, portiere con Mombelli Santina, domestica — Macchi Zaccaria Luigi, muratore, con Bossi Assunta, operaia — Baj Ambrogio, panettiere, con Maccaletti Giuseppina, operaia.

MATRIMONI

Bongiovanni Giacomo, ferroviere con Dedoro Isabella, contadina — Checchi Antonio, con Mazzafechelli Carmelina, sarta.

MORTI

Massironi Antonia, d'anni 79, casalinga — Eandi Carolina, d'anni 62, civile — Bianchi Giovanni, d'anni 46, sarto — Moriondo Francesca in Marino d'anni 32, casalinga — Mesiorgio Luigia, ved. Summaruga, d'anni 67 casalinga — Spinelli Paolo d'anni 79, pensionato — Cerana Donato, d'anni 59, industriale.

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

Seduta del 28 ottobre 1914.

Sesto Calende — Modificazioni al regol. tassa sui cani - Approva.

Sacconago — Modifiche al regolamento di polizia urbana - Approva.

S. Vittore Olona — Mutuo di L. 80 mila con la Cassa DD. PP. per acquedotto e fognatura - Approva.

Parabiago - Impianto di sezione di Stato Civile a Villastanza - Approva.

S. Giorno S. Legnano — Modifiche al regol. org. impiegati e salariati - Approva.

Lainate — Aggiunte al regolamento di polizia urbana - Rinvia.

Gallarate — N. 8 ricorsi per tassa famiglia 1914 - Decide.

Seduta del 4 novembre 1914.

Gallarate — Mutuo di L. 400 mila pel primo tronco di fognatura - Approva.

Sesto Calende — Acquisto di terreno per uso stradale - Parere favorevole.

Lonate Pozzolo — Vendita dell'ex Albergo Ticino - Approva.

Gallarate — Trasformazione della Piazza Foro Boario - Mutuo - Approva.

Commissione Provinciale di beneficenza ed assistenza pubblica.

Seduta del 30 Ottobre 1914.

Busto Arsizio, Asilo — Sanatoria per spese in eccedenza alle previsioni del bilancio 1911 - Approva.

Caiello, C. C. — Sanatoria per compenso dato al Segretario annualmento dal 1905 al 1910 - Rinvia.

SPORT

FOOT-BALL.

Al Campionato di promozione lombardo, che avrà inizio l'8 corr., sono iscritte le seguenti Società:

Saronno, Legnano, Luino, Varese Libertas di Gallarate, Aurora, Enotria, Atalanta, A. C. Monza, Pavia, Fanfulla, Treviglio, Vigor, P. Victoria Monza, Victoria Busto, Gallaratese, Pro Lissone e Ausonia.

Queste squadre sono state soddivise in tre gruppi per addivenire con maggior regolarità ai diversi incontri; ed ecco quanto ha disposto la Federazione del Calcio:

Primo giorno (8 novembre 1914).

Primo gruppo: Saronno con Legnano; Luino con Verese; a Gallarate: Libertas di Gallarate con Arona. 2. gruppo: Enotria con Atalanta; A. C. Monza con Pavia; Fanfulla con treviglio. 3. Gruppo: Vigor con P. V. Monza; a Busto: Pro Victoria Busto con Gallaratese; P. Lissone con Ausonia.

Secondo giorno (15 novembre 1914.)

Primo gruppo: Legnano con Luino; Aurora con Saronno; a Varese: Libertas di Gallarate con Varese. 2. gruppo Atalanta con A. C. Monza; Treviglio con Enotria; Pavia con Fanfulla. 3. gruppo: P. Victoria Monza con Victoria Busto; Ausonia con Vigor; a Gallarate: Gallaratese con Lissone.

Terzo giorno (22 novembre 1914).

Primo gruppo: a Gallarate: Libertas di Gallarate con Legnano; Luino con Saronno; Aurora con Varese. 2. gruppo: Fanfulla con Atalanta; A. C. Monza con Enotria; Treviglio con Pavia. 3. gruppo: P. Lissone con P. Vr Monza; Vigor con Victoria Busto; a Gorla Ausonia con Gallaratese.

Quarto giorno (29 novembre 1914).

Primo gruppo: Legnano con Varese; a Saronno: Libertas di Gallarate con Saronno; Luino con Aurora. 2. gruppo: Atalanta con Pavia; Enotria con Fanfulla; A. C. Monza con Treviglio. 3. gruppo: a Gallarate: Gallaratese con P. V. Monza; Vigor con P. Lissone; Victoria Busto con Ausonia.

Quinto giorno (6 dicembre 1914).

Primo gruppo: Aurora con Legnano; Varese con Saronno; a Luino: Libertas di Gallarate con Luino. 2. Gruppo: Treviglio con Atalanta; Pavia con Enotria; Fanfulla con A. C. Monza. 3. gruppo: Ausonia con P. V. Monza; a Gallarate: Gallaratese con Vigor; P. Lissone con Victoria Busto.

Alla vigilia quindi di un avvenimento sportivo nel quale vediamo di fronte squadre di alto valore, facciamo ancora voti affinchè possano i nostri giuocatori gallaratesi piazzarsi, nel recente campionato, in una posizione buona, quale essi meritano.

* * *

Domenica scorsa, quasi ad onorare il math che si disputarono il Legnano e la « Gallaratese », si ebbe una giornata primaverile ed il pubblico non mancò di accorrere sulla « pelouse » di Via Varese.

La partita è stata delle più aspre che si siano svolte nell'inizio della stagione calcistica, e la battaglia fu lodevolmente sostenuta e combattuta dai bianco-blen Gallaratesi.

L'incontro si chiuse con la vittoria dei Gallaratesi con 3 goals a 2, vittoria che ottennero dopo non lievi sforzi, poichè i Legnanesi si seppero difendere con audacia e con la più lodevole combattività.

La partita si chiuse fra le acclamazioni del pubblico presente che a tutti i costi, riversandosi sul campo, volle a fine giuoco presentare i suoi omaggi ai giuocatori.

La formazione della squadra era la seguente;

Parasoli, Checchi Giosue, Ferrando, Filippini, Bernardoni, Croci Giorgio, Gaggero, Alè, Singer, Lajolo, Checchi Marco.

Domenica scorsa sul campo Legnanese s'incontrarono, in un retour-match, la seconda della « Gallaratese » e la seconda del Lagnano, quest'ultima soccombente per tre goal a zero.

Angelo Pugliatti.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

Tassa di famiglia.

Nei primi giorni della settimana è stato consegnato l'accertamento della Tassa di famiglia — per l'anno 1914.

Dalle lagnanze che continuamente ci pervengono, sembrerebbe che l'amministrazione socialista non abbia saputo resistere alla tentazione di dar sfogo a qualche piccola vendetta personale.

Nessuno del resto si faceva illusioni sul modo col quale avrebbero applicata questa benedetta tassa; ma bisogna anche dire che nessuno si aspettava che la misura avrebbe trabocato così esageratamente.

Noi possiamo anche trovare sino a un certo punto giusto che un'amministrazione, specie se socialista, domandi dei sacrifici ai contribuenti facoltosi.

Ma ci pare per lo meno altrettanto giusto ed onesto che l'amministrazione dimostri prima di tutto che si sa provvedere almeno ai bisogni indispensabili anche con un bilancio ristretto.

Tassare è la cosa più facile del mondo specie quando si tratta di tassare... gli altri.

Ma, tassando, non si dimostra di saper bene amministrare.

Ritorneremo sull'argomento.

Calmiere.

Si direbbe che la nostra amministrazione tuteli la speculazione anzichè combatterla, o, almeno, frenarla.

Con l'aumento dei pane, della carne e di qualche altro genere di prima necessità, senza motivi giustificabilissimi, ognuno si domanda a che cosa serve il tanto decantato calmiere!

E' vero che i maligni vogliono che questo avvenga unicamente per tutelare gli interessi delle cooperative locali, ma non ci sembra una buona ragione apprezzabile che per l'utile di singoli si debba danneggiare la generalità.

Noi però riteniamo che la vera causa sia dovuta all'attività forse non del tutto disinteressata dei molti sercenti che fanno parte della commissione.

E' naturale che questi tutelino nel migliore dei modi i loro interessi.

L'applicazione del calmiere deve avere per scopo il più buon mercato possibile anche se deve ledere un poco in via eccezionale l'interesse esercentesco.

Torneranno i tempi migliori perchè questi possano avvantaggiarsi.

Milano insegni!

Speriamo!

Domenica abbiamo osservato che anche la Giunta socialista ha voluto mantenere la tradizione della visita al Cimitero.

Ci auguriamo che con tale visita abbia capito che le nostre osservazioni in merito al Cimitero sono giuste.

Così sarebbe opportuno avesse compreso che è assolutamente urgente provvedere almeno ed allargare la cinta e costruire un ossario per raccogliere i resti degli esumati.

La spesa non può essere soverchia.

Buon esempio.

Ci consta che l'egregio comm. ing. Domenico Oliva con pensiero gentile, ha voluto assegnare alla scuola di disegno, non sappiamo se una o più medaglie d'oro.

Segnaliamo con piacere il simpatico atto e invitiamo la scolaresca al lavoro per la conquista del lusinghiero premio.

CARDANO AL CAMPO

Ancora dello strascico delle elezioni politiche 1913. – Una giusta sentenza del Pretore. – Il « Circolo Operaio » nuovamente condannato.

In un numero del settembre scorso abbiamo data notizia della sentenza del Giudice Conciliatore il quale aveva condannato il sig. Luigi Montegazza, nella sua qualità di presidente del « Circolo Operaio Cooperativo di Consumo » a pagare a ciascuno di quei 18 operai ronchettiani che, in seguito al noto incidente elettorale dell'ottobre 1913, erano stati costretti ad uscire dal Circolo stesso per non sottostare alle prepotenze della maggioranza socialista. L. 25, corrispondenti al valore attuale della azione di L. 5 da loro pagata all'atto della fondazione della Società.

Come i lettori ricorderanno, il Circolo a mezzo del suo presidente aveva interposto appello alla sentenza del Conciliatore.

Ora è uscita la sentenza del Pretore che, per far piacere al corrispondente della *Lotta di Classe* e per non incorrere in involontarie suscettezze, che questi non mancherebbe di rimproverarci nuovamente, pubblichiamo nella sua integrità.

In nome di S. Maestà Vittorio Emauele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Pretore del Mandamento di Gallarate sig. avv. U. Guidi ha pronunciato la seguente

sentenza

nella causa d'appello per rinvio tra Bellora Giovanni di Eugenio da Cardano al Campo, appellato

contro

Mantegazza Luigi di Baldassare nella sua qualità di presidente del Circolo Operaio di Cardano al Campo, appellante

In punto

appello da sentenza 18 agosto 1914 del Giudice Conciliatore di Cardano al Campo.

Fatto

con atto 1 settembre p. p. ricevuto dal cancelliere dell'ufficio di Conciliazione di Cardano al Campo Mantegazza Luigi dichiarò di appellare dalla sentenza 18 agosto 1914 da quel Giudice pronunziata nella causa promossa da Bellora Giovanni per ragioni di incompetenza per valore esponendo i seguenti motivi:

La domanda attrice per quanto apparentemente limitato a una cifra di sole L. 25 involgeva un giudizio complessivo sul valore effettivo al momento presente delle azioni del Circolo operaio, e quindi sull'ammontare attuale di tutto il patrimonio sociale e sull'andamento dell'azienda. Il Giudice Conciliatore ha infatti pronunciato un giudizio in cui, a parte lo stranissimo errore d'interpretazione dell'art. 7 dello statuto sociale, con la ancor più strana confusione tra valore nominale e valore reale delle azioni e gli ingiusti apprezzamenti sull'onere delle prove e sulle risultanze di causa per poter fissare l'importo di ogni azione sociale, è venuto a determinare lo stato economico dell'azienda, andando così oltre i limiti di valore sul quale può portare l'indagine, poichè la sua decisione non interessa soltanto e singolarmente l'Attore, ma riguarda tutti i soci, tutte le azioni sociali, siccome in base alla sua sentenza, oggi resta stabilito che la quota stabilita che la quota di ogni socio sul Circolo Operaio è di L. 25; e chiunque socio recedendo oggi ha diritto di pretendere pure 25 lire; e i soci sono oltre 150! A fare un simile esame di conti di bilanci; a stabilire l'ammontare del capitale, delle riserve, gli utili effettivi: del Circolo Operaio, a fissare insomma il valore d'oggi dell'azione (a parte l'errore di merito da lui fatto anche su ciò) il Giudice Conciliatore era dunque incompetente ed errò non dichiarandoli.

Tale dichiarazione venne notificata il 3 dello stesso mese dell'Usciere del Conciliatore e successivamente il Cancelliere ne trasmise a quest'Ufficio copia insieme alla sentenza.

L'appellato fece pervenire una memoria in cui sostenne la nullità dell'appello perchè notificato dall'Usciere del Conciliatore anzichè dall'Ufficiale Giudiziario della Pretura; chiese il rigetto dell'appello senza esame non avendo l'appellante prodotti gli atti del primo Giudizio, in merito sostenne l'infondatezza delle eccezioni d'incompetenza.

Diritto

La eccezione dell'appellato per l'improcedibilità dell'appello e per il rigetto senza esame non sono fondate in diritto.

La procedura dell'appello dalle sentenze dei Concliatori per incompetenza segnata dall'art. 459 C. P. C., è tutt'affatto speciale e non ha alcun rapporto con la procedura ordinaria di cui gli art. 481 e seg. C. P. C. L'appello per incompetenza è proposto con dichiarazione avanti il Cancelliere della Conciliazione e ciò allo scopo evidente di facilitare le parti, le quali pur ricorrendo al magistrato superiore, non cessano perciò d'aver rapporto con l'ufficio del loro Comune. E se l'atto introduttivo dell'appello è ricevuto da funzionario della conciliazione non v'ha alcuna disposizione che imponga doversi la notifica della dichiarazione fare ad opera dell'ufficiale Giudiziario della Pretura. Questi sa gli atti del proprio ufficio, mentre la dichiarazione d'appello ricevuta in conciliazione resta un atto dell'ufficio di conciliazione. L'esame dell'appello poi, provocato dalla parte non è fatto a cura della parte l'art 459 richiama semplicemente l'art. 457. Le parti possono, non debbono far pervenire al Pretore memorie e documenti; ma chi fornisce al Pretore il materiale essenziale alla decisione d'appello è il Cancelliere del Conciliatore, che è tenuto a trasmettergli con la dichiarazione d'appello copia della sentenza appellata. L'art. 489 perciò qui non è invocato a proposito e quindi l'appello, validamente e tempestivamente proposto può esser preso in esame.

L'appellante sostiene che il Conciliatore era incompetente per valore perchè, mentre apparentemente ha deciso una questione di sole L. 25, ha invece accertato il valore del patrimonio sociale del Circolo Operaio di Cardano al Campo e in base alla sua sentenua ciascuno dei 150 soci ha diritto di pretendere la sua quota sociale in L. 25.

Osservasi subito come quest'ultima affermazione non è esatta, perchè è noto che le sentenze hanno valore solo fra le parti in causa e solo per quello che fu oggetto della controversia. La sentenza appellata quindi non avrà mai un'efficacia per più delle L. 25 ed accessori. E questa dimostra già come l'eccezione d'incompetenza per valore sia infondata. L'art. 72 C. P. C. dispone che il valore della causa si determini dalla domanda ed ha una sola eccezione quando la somma domandata sia parte non residuo d'una maggiore obbligazione. Qui la somma domandata è di L. 25 che non si contesta essere tutto quanto il Bellora pretende del Circolo Operaio quanto alla quota sociale.

Non è il caso quindi dell'eccezione dell'art. 72. Potra avere il Circolo altri creditori, fors'anche per lo stesso titolo vantato dal Bellora; ma ciò non interessa questo giudizio ove detti creditori non intervengono. L'obbligazione di cui il Bellora chiede l'adempimento è indipendente dalle altre, rientra nei limiti della competenza del Conciliatore e però l'appello è infondato.

P. Q. M.

Ogni altra istanza, eccezione e deduzione respinta; giudica: respingersi l'appello condannando l'appellante alle maggiori spese di questo giudizio.

Gallarate, 26-10-14

Firmato: **Guidi Pretore**

Firmato: **Maffi** V. Canc.

Pubblicata all'udienza 26-10-914 assenti le parti. Firmato: **Maffi** V. Canc.

LONATE-POZZOLO

Pro profughi belgi.

Anche a Lonate trovò eco l'appello pro profughi belgi. Ci piace anzi segnalare la letterina colla quale gli alunni della quarta classe elementare di Lonate Pozzolo diretta dal nostro egregio amico, sig. Emanuele Fasani, direttore didattico, inviano il loro contributo, per la sottoscrizione in favore dei profughi. Eccola nella sua gentile semplicità:

« *On. Direzione del « Secolo »*

« Il nostro signor maestro ci parlò della grande guerra, dell'immane generoso sacrificio del Belgio, dell'impareggiabile suo eroismo, del dolore e delle miserie dei suoi profughi. Commossi abbiamo spontaneamente deciso di privarci del dolce o delle castagne per mandare la piccola moneta a pro di quegli infelici. E' poca cosa ma sia considerata ed accetta come la moneta della poveretta del Vangelo.

« Con rispetto, per la classe quarta elementare di Lonate Pozzolo, gli alunni: *Mairani Giuseppe, Bottarini Giuseppe, Bertolli Emilio. Molteni Carlo, Milano Carlo* ».

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Vita amministrativa – La concessione del mutuo di L. 10.000 pei disoccupati – Per l'esposizione della bandiera – Per le forniture del Comune – Per il riordino del Municipio – Altre deliberazioni – Condoglianze.

La Giunta provvisoria aveva chiesto lire 3000 al Prefetto pei disoccupati; ma, dati i lavori ed il numero dei disoccupati la Giunta democratica, ritenne necessario chiedere una somma ben maggiore e precisamente L. 10000 colla facoltà di usare tale somma anzichè in sussidi in pagamento di salari.

In seguito alle vivissime e replicate raccomandazioni del Sindaco, comm. avv Piceni, all'interessamento del Sottoprefetto cav. Farelio ed al benevolo appoggio del Prefetto senatore Panizzardi, venne concesso integralmente il mutuo speciale di lire 10000, con autorizzazione da parte del Prefetto, in via eccezionale, di impiegare tale somma anche nel pagamento di mercedi agli operai rimpatriati che vengono impiegati nell'esecuzione di opere di interesse comunale.

La notizia venne accolta festosamente e rappresenta anche una legittima soddisfazione della nuova amministrazione tenuto conto che è il maggior mutuo concesso in tutto il circondario di Gallarate.

Il Sindaco poi ha fatto ricorso alla Deputazione Provinciale ed ha iniziate pratiche per poter ottenere un sussidio anche sulle L. 62500 messe a disposizione dell'on. Deputazione Provinciale dalla benemerita Cassa di Risparmio di Milano, pro disoccupati e si è messo d'accordo col cav. prof. dottor Bellini presidente del Consiglio della guidovia Azzate-Vergiate-Sesto Calende per affrettare il corso delle pratiche necessarie.

***

La Giunta all'unanimità — e per evitare inconvenienti — ha deliberato di esporre la bandiera municipale al palazzo comunale nelle seguenti date: 1 maggio (festa dei lavoratori) 2 giugno (morte di Garibaldi) — Festa dello Statuto — 20 settembre — 11 novembre (genetliaco del Re e festa degli alberi). Ha stabilito inoltre che è l'eventuale esposizione della bandiera in altre ricorrenze debba sempre essere autorizzata da una decisione della Giunta o da un ordine del Sindaco.

***

La Giunta ha inoltre affermato il principio che nessuna fornitura o nessun lavoro venga effettuata se non in seguito a sua deliberazione regolare salvo casi eccezionali, e sempre mediante rilasci di buoni a madre e figlia per il controllo.

***

In seguito ad opportune discussioni, sentito l'ing. Municipale cav. Porro che ha fatto il progetto, dopo un sopraluogo cui presenziò anche il cons. Daniele Bela, la Giunta ha deliberato di insediare il municipio nel nuovo palazzo e di trasportare le sale scolastiche in un unico palazzo. Questo provvedimento oltre che indispensabile per il miglior disbrigo della vita amministrativa, richiede dei lavori di adattamento, che serviranno ad occupare parecchi muratori rimpatriati.

Ha poi deliberato vari oggetti d'amministrazione fra l'altro di tener seduta alla domenica ed ai giovedì regolarmente, ed ha incaricato l'ass. Malnati di preparare la relazione finanziaria, fermo il principio di non fare aumenti di tasse pel corrente anno: ha espresso avviso che venga transitato la causa promossa da alcuni insegnanti per il pagamento della quota di R. M. che il Consiglio provinciale scolastico si rifiutava ingiustamente di pagare.

Il deciso infine di abolire tutte le indennità di trasferta e di rappresentanza ai componenti l'amministrazione, limitandosi a rifondere le spese giustificate.

***

Porgiamo da queste colonne sincere condoglianze all'assessore anziano Attilio Landoni ed alla di lui famiglia, per la perdita quasi improvvisa della madre. I funerali riuscirono una sincera attestazione di stima e di cordoglio che rimarrà di conforto alle famiglia.

Diffondete l'UNIONE

Mandamento di Rho'

RHO'

Eg. sig. Direttore del Giornale Unione.

Non per sollevare delle polemiche inutili, ma semplicemente per dare alle cose il loro giusto rilievo, che sarei a pregarla di voler accordare un posticino, nel suo pregiato giornale, ad alcune osservazioni a proposito della lettera che Don Rusconi si è affrettato a scriverle allo scopo di allontanare ogni dubbio dalla sua adamantina coscienza. (!?)

Non mi è necessario qui richiamare nuovamente il fatto riguardante al sig. Aggrazia Antonio (che se non avesse altro, ha avuto però la buona idea di fornire anche Rho di un servizio inappuntabile per lo spaccio dei migliori giornali); mi basterà far rilevare che non solo al nuovo giornalaio, ma a tutti coloro che in paese hanno il coraggio di manifestare idee che non sono bene accette a Don Giulio, o prima o poi sono stati fatti segno ai dileggi e non poche volte anche a qualche cosa di più sensibilmente pesante da parte dei suoi seguaci maschi e femmine.

Non sono certo fatti che succedano ogni giorno, no... Sarebbe un po' troppo! Ma certamente sono fatti frequenti a Rho e che tutti gli onesti ricordano con sdegno.

Si potrebbe richiamare alla mente illuminata di Don Rusconi, (che a tuti i costi vuol tirare in ballo la propria onorabilità, con la minaccia, di avviare passi disgustosi se ricorda certe leziocine impartite appunto alle simpatiche figlie di Maria ed ai giovincelli dell'Oratorio in occasione di certe elezioni...

Le grida di « Viva al Meda » sbraitate in tutti i toni e accompagnate talvolta dal grazioso battere delle latte di petrolio, non devono essere estranee ai mezzi di propaganda clericale adoperata tutte le volte che capita a Rho qualcuno che voglia esporre al pubblico le proprie idee senza avere prima ottenuta il nulla osta di Don Giulio.

Certamente non sempre le grida sguaiate ed il rullo dei tamburi di latta e magari anche le numerose campane hanno potuto far tacere oratori dai polmoni d'acciaio e dalla pazienza di Giobbe; anzi si sono visti talvolta dei casi buffi dovuti all'intelligenza delle predette Figlie e giovincelli, che, noncuranti dei segnali del maestro hanno sbraitato e stataccbiati i tambun proprio mentre parlavano oratori chiamati da Don Rusconi, a salvare la baracca. Non sempre le ciambelle riescono col buco!!!.... Ma sta il fatto che il dileggio, le grida indecorose e tutti gli altri mezzacci di propaganda persuasiva (!?) sono state e sono tutt'oggi le armi leali adoperate dal clericalismn locale per salvaguardare la religione e la libertà nella nostra Rho.

E c'è ancora qualcuno che opera nella venuta di un Delegato di P. S. Vane speranze!

Per chiudere e non abusare così della cortese sua ospitalità, mi permetta eg. sig. Direttore di assicurarla, che la persona che si è sentito il dovere di denunciare i fatti incresciosi riguardanti l'Aggrazia, merita tutta intera la di Lei fiducia per il semplice e pur tanto sintomatico motivo, che non appena comparve sul suo pregiato giornale l'articolo informante il pubblico delle cattive azioni commesse, i dileggi e le persecuzioni al giornalaio cessarono come per incanto. E noti bene sig. Direttore, che le predette Figlie di Maria ed i frequentatori dell'Oratorio si guardano bene dal leggere l'Unione.

Grazie dell'ospitalità e con profondo ossequio mi creda suo

Marcora.

Giovani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picelli & C.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Galileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Teeniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 – GALLARATE 140

Scuola di Pianoforte

Complemento e di Perfezionamento

in Gallarate

quarto anno Scolastico

Corso Complementare rapido dilettevole.

Corso di Perfezionamento conformi programmi principali governativi.

Lezioni personali - diurne - due settimanali - norme - regole - programmi rivolgersi al **M. Direttore Prof. Giacomo Vannoni.**

Meccanismo della Digestione.

Uno volta che il nutrimento si trova nello stomaco è trattato dal succhi gastrici poi sotto l'influenza dei movimenti peristaltici, passa nell'intestino. Disgraziatamente negli indeboliti, negli anemici, in tutti quelli che per una causa o per un'altra hanno il sangue povero, le cose vanno altrimenti. I succhi gastrici sono emessi molto moderatamente e la trasformazione del nutrimento è lunga e difficile. Di più negli indeboliti i movimenti peristaltici sono senza ampiezza, appena sensibili, ed il cibo masticato, invece di digerirsi rapidamente verso gli intestini, soggiorna nello stomaco. E' in tal caso che il paziente dice: « Il mio desinare non passa ». Talvolta questo stato finisce con dei vomiti. Ciò succede a coloro che non hanno un sangue ricco e puro. Gli organi traggono il loro alimento e la loro forza del sangue. Se gli organi sono mal nutriti da un sangue troppo povero, questi organi non fanno che imperfettamente il loro lavoro, talvolta non lo fanno affatto. Le Pillole Pink danno del sangue ricco e puro con ogni Pillola e per questo rimettono in moto tutti gli organi rilassati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnotta N. 3 (Casa Parlani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

LA MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCAIPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa proprio rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi: Neurosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Ottu razioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PER LA RÉCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle francais)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

TAILLEUR POUR DAMES

BOSSI LUIGI della Scuola di PARIGI pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi.

Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) GALLARATE.

Farina Latea Italiana

Paganini Villani e C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 6 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Fabbrica Pellicceria

dei Coniugi PORRO

Varese - Via Donizetti, N. 8, 1. Piano - Varese

Specialità in Articoli Fini e Correnti - Pelle in Natura

Ricchissimo assortimento

in Stole, Manicotti, Cravatte confezionate

PALETO' PELLICCIA per UOMO e SIGNORA

Si ricevono commissioni e riparazioni in qualunque genere di Pellicceria

Affittasi Cedrate

casa con grandi locali, nuovissimi importante fabbrica ricami. Per trattative rivolgersi Ditta Paolo Buzzetti Gallarate.

ASSOLUTAMENTE NON E' VERO

che le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* e la vera *Magnesia S. Pellegrino* siano come tutte le altre.

Perchè la *Magnesia S. Pellegrino* nel flacone e nelle cartine mai indurisce, nell'acqua si stempera facilmente, come nel latte, in bocca non lascia sapore terroso, ma buono. Inoltre si digerisce facilmente e più di tutti gli altri purganti, la *Magnesia S. Pellegrino* oltre ad essere il migliore purgante è anche un buon rinfrescante, non irrita gli intestini, e lo stomaco, non desta sete, non da dolori di ventre. Nelle dissenterie prenderne un cucchiaino ogni sei ore per un'intera giornata, nella stitichezza invece una cucchiata per adulti ed un cucchiaino per i bambini a digiuno.

Le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* sono poi il miglior antinnemico del mondo. Rinforzano stomaco, sangue, ossa, nervi eccitano l'appetito, fanno digerire, non anneriscono i denti come fanno tutte le altre sostanze ferruginose, e non danno stitichezza. In qualsiasi debolezza del corpo e nelle nevrastenie sono pure efficacissime.

Tutto ciò è provato dalle innumerevoli dichiarazioni che abbiamo, delle quali eccovene alcune:

« La *Magnesia S. Pellegrino* non ha bisogno di parole di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi, fo le potrei anche aggiungere che esso è assai ben accetto anche ai bambini, la quale la prendono nel latte senza accorgersene ».

(Firmato) Dottor Michele Peano - Cuneo.

« Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi dichiara di essere perfettamente guarito della sua stitichezza mediante l'uso della *Magnesia S. Pellegrino* ».

(Firmato) Ferraris Ciriano - Via Gioberti n. 43 - Torino.

Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. È inutile dire che aveva esperimentato ogni sorta di rimedi senza provare alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti molesseri che mi affliggevano per il passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono sempre di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

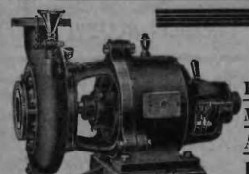
In fede (Firmato) Meda Felicita - Via Bidone N. 17 Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Italiana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Pagonini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.



EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro

MUNICIPI che devono procurare acqua

AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi

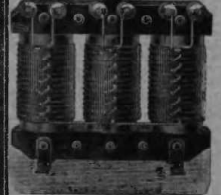
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini

si provvedano d'urgenza

di macchine elettriche della Ditta

ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)



MOTORI - DINAMO

ALTERNATORI

TRASFORMATORI

ELETTROPOMPE

VENTILATORI

Merce pronta!

Nessun aumento di prezzo!

Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

LAMPADINE elettriche trafilate tutte Marche

Cent. 75 - Corso Venezia 80 - MILANO.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo od aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la domina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia abagliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Cristoforo Colombo, 83.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTORIE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219